

→ **Franceschini** incalza Berlusconi sul tema del lavoro: il suo è un no a loro non a noi

→ **Il segretario del Pd** prosegue i contatti con i sindacati: ieri ha incontrato Bonanni

# «Il no ai disoccupati il premier venga a dirlo in Parlamento»

Foto di Luca Turi/Ansa



Il segretario del Pd Dario Franceschini

## IL CASO

### Ronde, La Russa contro Maroni: stop prima i regolamenti

Sulle ronde scoppia la polemica tra i leghisti e An. Mentre in molte parti d'Italia «fioriscono» gruppi senza alcuna autorizzazione, il titolare della Difesa ha deciso di lanciare un appello ai sindacati: «Aspettate il regolamento che preparerà il ministero dell'Interno prima di muovervi». Le ronde, o meglio le «associazioni tra cittadini non armati» previste dal Ddl entrato in vigore la scorsa settimana, necessitano di un ulteriore decreto del ministro dell'Interno, da emanare entro 60 giorni dalla conversione in legge del provvedimento. Sarà il nuovo decreto, infatti, a definire gli ambiti entro i quali potranno funzionare le associazioni. La Russa lancia «un appello a tutti i sindacati d'Italia e alle associazioni perché non svolgano alcun servizio definito più o meno di ronde, finché non verrà licenziato il regolamento previsto dal dl del ministero dell'Interno». Da parte sua, il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, senza citare espressamente le ronde, parla di un «sistema sicurezza partecipato» a cui concorrano professionisti e volontari e parla di «polemiche che nascono da pregiudizio».

**Proposta di legge del Pd per il sussidio ai disoccupati. Franceschini: «Berlusconi dica no in Parlamento. Se prevede un costo di 25 miliardi pensa che verranno licenziati 2,5 milioni di persone».**

#### SIMONE COLLINI

ROMA  
scollini@unita.it

«Noi quel no è come se non l'avessimo sentito. Berlusconi deve venire in Parlamento a dire alla sua maggioranza di votare contro il provvedimento che noi proponiamo». Dario Franceschini incalza il presidente del Consiglio sulla proposta di un

sussidio per i disoccupati. Una conferenza stampa a Bruxelles, dice il segretario del Pd intervenendo a una manifestazione del partito romano, non può bastare per archiviare l'ipotesi di assegnare un'indennità di disoccupazione ai precari e ai lavoratori delle imprese travolte dalla crisi. «Quello di Berlusconi non è un no a noi, è un no sbattuto in faccia alle centinaia di migliaia di persone che hanno perso il posto di lavoro», dice facendo scattare nella sala piena un lungo applauso.

Il Pd presenterà in Parlamento una proposta di legge su questo tema, lanciando alla maggioranza una sfida che può risultare scomoda. L'obiettivo è quello di mettere sotto i riflettori

temi decisivi che finora il governo è riuscito a mettere in ombra, cioè le reali previsioni sugli effetti della crisi sui posti di lavoro e il modo di sostenere attraverso gli ammortizzatori so-

#### Il partito deve aprirsi

«Il mescolamento tra ex è riuscito, è mancata l'apertura agli esterni»

ciali cassintegrati e lavoratori a progetto. Secondo i calcoli del Pd l'operazione ha un costo non superiore ai 6 miliardi di euro, e Franceschini mette in discussione la stima di un punto e mezzo di Pil fatta da Berlusconi:

«Ho l'impressione che l'abbia detto senza pensare, perché altrimenti se parla di 25 miliardi vuol dire che immagina che nei prossimi mesi verranno licenziati 2,5 milioni di persone».

#### OPERAZIONE VERITÀ

Franceschini vuole utilizzare i circa 90 giorni che mancano alle elezioni per lanciare una «operazione verità» e denunciare «la dura e drammatica realtà degli italiani». Il segretario del Pd respinge l'accusa di antiberlusconismo, dicendo che però bisogna portare alla luce «tutto ciò che il governo nasconde» anche ricorrendo al potere dei media. E lancia un appello ai delusi: «A chi è tentato dall'astensionismo o dal voto di protesta voglio di-